

## Milano, pittura e architettura in 3D

La città lombarda rimane una delle mete più importanti per il turismo culturale

di Sante Maurizi

► MILANO

Chiunque viva o abbia vissuto in una grande città italiana si lamenta della condizione attuale rispetto a quella di venti o trenta anni fa. Traffico, servizi, vitalità culturale, relazioni sociali: nulla sfugge al rimpianto del buon tempo andato. Chiamatelo età dell'oro o paese di cuccagna, il mito funziona sempre: chi, per esempio, ha studiato a Bologna negli anni '70, vi dirà che allora era una città meravigliosa.

Milano non fa eccezione, e i fasti della capitale morale del dopoguerra o di quella-da-bere degli anni '80 vengono richiamati di continuo. Le melmose vicende giudiziarie di Expo 2015 non aiutano certo a figurarsi un lieto fine per l'investimento di quasi due miliardi in sole infrastrutture, ma la posta in gioco va ben oltre l'orizzonte del capoluogo lombardo. Che rimane una delle grandi mete europee del turismo culturale, a prescindere dall'esito di Expo.

Ecco alcune delle opportunità di questo fine settimana. Se pensate che il cinema sia il mezzo più adatto per raccontare le città, gli oggetti e gli edifici, fino a domenica all'Anteo (via Milazzo) il Milano Design Film Festival fa per voi: oltre cinquanta titoli dedicati a design, architettura e ambiente. Fra le opere più attese "Cath-

 NUORO

### Weekend gratuito al Man



■ ■ Oggi e domani entrata gratuita al Man delle mostre di Maria Lai e Paolo Chiasera. Dopo tre mesi di apertura, e un successo di pubblico e di critica (19.000 i visitatori a oggi, decine le recensioni sulla stampa nazionale e internazionale), si chiuderanno questo fine settimana le mostre di Maria Lai e Paolo Chiasera ed eccezionalmente, in occasione della decima giornata del contemporaneo l'ingresso al museo sarà gratuito.

drals of culture", prodotto da Wim Wenders: un'immersione 3D in sei fra i più noti edifici della storia dell'architettura.

Il Centre Pompidou o la sede dei Berliner Philharmoniker, con regia dello stesso Wenders, si presentano "in

soggettiva".

Alla Galleria d'Arte Moderna di via Palestro un bel saggio del percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento, Alberto Giacometti, con capolavori come la monumentale Grande Femme.

Oltre sessanta opere tra dipinti, sculture, disegni e fotografie provenienti dalla Fondazione Giacometti di Parigi, dal periodo Surrealista agli ultimi anni.

A Palazzo Reale due mostre imperdibili: Marc Chagall e Giovanni Segantini. La più grande retrospettiva italiana mai dedicata a Chagall va dal primo quadro "Le petit salon", del 1908, alle ultime opere degli anni '80. Il mix fiabesco fra cultura ebraica, tradizione russa e pittura francese delle avanguardie ne fanno uno degli artisti più popolari del '900. La mostra su Segantini, oltre 120 opere da importanti musei e collezioni europee e statunitensi, è promossa come un ritorno nella "sua" città. Nato ad Arco di Trento nel 1858, il pittore arrivò infatti a Milano all'età di sette anni e vi abitò fino al 1881 per poi trasferirsi in Brianza ed infine in Engadina, dove morì nel 1899. Il suo tragitto dal realismo di Millet al Simbolismo, con l'incredibile trasfigurazione dei paesaggi alpini, è uno dei più affascinanti dell'800 ed è ben testimoniato dalla mostra.

Non bastasse, e qualora doveste rinviare il viaggio di una settimana, sempre a Palazzo Reale dal 18 ottobre una mostra su Van Gogh focalizza tematiche legate a Expo 2015: la terra e i suoi frutti, la vita rurale e agreste legata al ciclo delle stagioni.